

(A)

STATUTO DEL COMITATO "LUIGI GIURA"

1. COSTITUZIONE e DENOMINAZIONE

Viene costituito il Comitato **LUIGI GIURA**, che adotterà il logo rappresentato dalla fotografia e/o disegno stilizzato del Ponte Real Ferdinando sul Garigliano con eventuale sovrapposizione (o anche ad uso singolo) del dagherrotipo o dell'immagine dell'ing. **Luigi Giura**.

2. SEDE

La sede del Comitato è in Scauri, Via Appia, n.310. La sede principale potrà essere spostata eventualmente altrove con delibera del Consiglio Direttivo.

3. DURATA

Il Comitato ha durata illimitata e potrà essere sciolto con la delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci.

4. CARATTERE DEL COMITATO

Il Comitato è apolitico, apartitico, indipendente e non ha scopo di lucro, anche indiretto, ai sensi e per gli effetti degli art. 36 e ss cod. civ. I soci sono tenuti al rispetto e all'osservanza del presente Statuto nonché delle decisioni validamente deliberate dai competenti organi interni.

5. SCOPI DEL COMITATO

Il Comitato ha per scopo:

- il riconoscimento del valore dell'Ing. Luigi Giura (Maschito, PZ 1795 – Napoli, NA 1864), uomo di specchiata moralità, tecnico e scienziato insuperabile, vanto dell'ingegneria del Regno delle Due Sicilie e dell'Italia nel mondo;
- il rilancio culturale e scientifico di tutte le sue numerose e vaste opere che lo videro Ingegnere di Stato (sotto i governi di Ferdinando I, Francesco I, Ferdinando II e Francesco II dello Stato delle Due Sicilie), tra le quali il ponte sospeso a catene di ferro Real Ferdinando sul Garigliano (A.D. 1832), di precipuo interesse della Città di Minturno (LT) ai fini della propria immagine, cultura, economia e prestigio nel mondo;
- promuovere tutte le iniziative che permettano di porre in risalto la memoria dell'ing. Luigi Giura e il valore delle sue opere d'ingegneria.

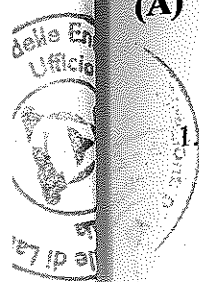
E' fatto divieto assoluto al Comitato di svolgere attività diverse da quelle elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

6. REQUISITI DEI SOCI

Possono far parte del Comitato in qualità di soci sostenitori le persone fisiche e le persone giuridiche che ne facciano richiesta a partire dal 29.1.09/2017 data in cui sarà avviata di fatto l'attività del Comitato - e che siano dotate di irreprensibile condotta morale e civile e che indipendentemente da convinzioni politiche e religiose, sesso e identità sessuale, cittadinanza, appartenenza etnica, età e professione si riconoscano nel presente Statuto e intendano contribuire alle finalità del Comitato.

7. AMMISSIONE DEI SOCI

Tutti coloro che intendono far parte del Comitato dovranno redigere una domanda su apposito modulo



Handwritten signatures and initials on the right margin.

scaricabile dal sito web del comitato. Il modulo, debitamente compilato, potrà essere consegnato in originale ad uno dei membri del Consiglio Direttivo oppure inviato telematicamente in allegato ad una e-mail indirizzata al comitato. L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata, ad insindacabile giudizio, dal Consiglio Direttivo.

8. DOVERI DEI SOCI

L'appartenenza al Comitato ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

9. DECADENZA DEI SOCI

I soci promotori cessano di appartenere al Comitato nei seguenti casi: a) dimissioni volontarie da comunicarsi per iscritto; b) per decadenza o perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'adesione; c) delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità e/o aver contravvenuto alle norme del presente Statuto, ovvero pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori del Comitato o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio. I soci sostenitori possono recedere in qualunque momento dal Comitato mediante compilazione dell'apposito modulo, scaricabile dal sito web del comitato, ed invio telematico di tale modulo in allegato ad una e-mail indirizzata al comitato

10. ORGANI DEL COMITATO

Gli organi sociali sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio Direttivo, il Segretario generale.

ASSEMBLEA DEI SOCI – L'Assemblea dei soci promotori è il massimo organo deliberativo del Comitato, è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza dal Vice Presidente, eletto in seno alla stessa, che viene assistito dal Segretario per la redazione dei relativi verbali. L'Assemblea può essere convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Ogni socio ha diritto ad un voto. A ciascun socio non può essere conferita più di una delega scritta a partecipare all'Assemblea, potendo rappresentare, quindi, un solo altro iscritto. In caso d'impossibilità fisica alla partecipazione all'Assemblea è prevista la facoltà di partecipare in audioconferenza. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo relativamente all'anno precedente, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per l'esame del bilancio preventivo in riferimento all'anno successivo. L'Assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria: a) per decisione del Consiglio Direttivo; b) su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo di tutti i soci. L'Assemblea deve essere tenuta entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

La convocazione avviene mediante l'affissione dell'avviso scritto nell'apposita bacheca posta presso la sede dell'associazione, o inviando il predetto avviso individualmente a tutti i soci per lettera raccomandata o consegnata a mano almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione, oppure anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica.

L'avviso di convocazione deve contenere:

- la data, l'ora e la sede della prima e dell'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea (convocazione quest'ultima che può avvenire anche in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione);
- un elenco per l'eventuale delega a terzi esclusivamente promotori aventi diritto al voto;
- l'ordine del giorno.

Le votazioni avvengono per alzata di mano oppure espresse verbalmente per i soci che partecipano in audioconferenza; per quest'ultimo caso la dichiarazione di voto deve essere successivamente confermata a mezzo di posta elettronica.

11. COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea **in sede ordinaria** è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta (almeno metà più uno) dei soci. In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci pervenuti e delibera con il voto dei presenti. L'Assemblea **in sede straordinaria** è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei soci, mentre in seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci pervenuti e delibera con il voto dei presenti. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato, o, in caso di sua assenza, dal Segretario. I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea tra i presenti. L'**Assemblea ordinaria** delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza (minimo metà più uno) dei presenti. In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta. L'**Assemblea straordinaria** delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno due terzi dei presenti. Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto. L'Assemblea vota per alzata di mano.

12. COMPITI DELL'ASSEMBLEA

All'Assemblea spettano i seguenti compiti: **in sede ordinaria**: a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo; b) eleggere gli organi direttivi del Comitato; c) deliberare sugli indirizzi e sulle direttive di ordine generale del Comitato e sull'attività da svolgere; d) deliberare su tutti gli argomenti attinenti alla vita e ai rapporti del Comitato che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame; e) deliberare sul trasferimento della sede del Comitato. **In sede straordinaria**: f) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto; g) deliberare sullo scioglimento e modalità di liquidazione; h) deliberare su atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari. Relativamente ai punti g) e h) la proposta di delibera deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo con maggioranza dei due terzi dei soci riuniti in seduta comune.

13. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero variabile da tre a sette membri compreso il Presidente, nominati dall'assemblea ordinaria. Esso nomina, nel proprio ambito, il Segretario. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. Al termine del mandato i Consiglieri possono essere riconfermati. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza, in caso di parità prevarrà il voto del Presidente. Negli intervalli tra Assemblee sociali e in caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere, per cooptazione, alla integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario. I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica.

14. COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sono compiti del Consiglio Direttivo: a) eleggere il Presidente del Comitato, il Vice Presidente ed il Segretario; b) deliberare sulle domande di ammissione dei soci; c) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea; d) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione; e) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività del Comitato per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'assemblea assumendo tutte le iniziative del caso; f) procedere all'inizio di ogni anno alla revisione dell'elenco dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario; g) verificare in caso di necessità la permanenza dei requisiti suddetti. Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue

13

14
15
16
17

funzioni, può avvelersi della collaborazione di Commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. Le votazioni avvengono per alzata di mano oppure espresse verbalmente per i soci che partecipano in audioconferenza; per quest'ultimo caso la dichiarazione di voto deve essere successivamente confermata a mezzo di posta elettronica.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica per un triennio e tutti i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può sciogliersi per dimissioni di tutti i suoi membri o nel caso in cui venga a mancare la maggioranza dei suoi componenti.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano due componenti. La convocazione avviene mediante l'affissione dell'avviso scritto nell'apposita bacheca posta presso la sede dell'associazione, o inviando il predetto avviso individualmente a tutti i soci per lettera raccomandata o consegnata a mano almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione, oppure anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica.

L'avviso di convocazione deve contenere:

- la data, l'ora e la sede della prima e dell'eventuale seconda convocazione del Consiglio (convocazione quest'ultima che può avvenire anche in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione);
- un elenco per l'eventuale delega a terzi esclusivamente promotori aventi diritto al voto;
- l'ordine del giorno.

Alle riunioni partecipa il Segretario generale. In assenza del medesimo le funzioni saranno svolte da un membro del Consiglio designato dal Presidente. Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e lo stesso organo delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti. Le sedute e le deliberazioni per la loro validità sono fatte constatare da un processo verbale sottoscritto dal Presidente (o da chi ha presieduto la riunione) e dal Segretario.

15. IL PRESIDENTE E I SUOI COMPITI

Il Presidente è il legale rappresentante a tutti gli effetti del Comitato, lo dirige e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnino il Comitato sia nei riguardi dei soci che dei terzi, con preventiva approvazione a maggioranza relativa del Consiglio Direttivo. Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

16. ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente, come pure il Segretario generale, sono eletti dal Consiglio Direttivo qualora l'Assemblea non vi abbia provveduto e durano in carica un triennio e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. Il Presidente è rieleggibile per un numero massimo di 2 (due) volte consecutive. In caso di dimissioni o di impedimento grave, giudicato dal Consiglio stesso, il Consiglio provvede ad eleggere un Presidente sino alla successiva Assemblea ordinaria.

17. COMPITI DEL PRESIDENTE

Compiti del Presidente sono in particolare:

- convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, curandone l'ordinato svolgimento;



- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- sottoscrivere il verbale dell'Assemblea e custodirlo o farlo custodire dal Segretario presso la sede del comitato al fine di poterne consentire la consultazione da parte di tutti i promotori e l'eventuale estrazione di copia;
- emanare i regolamenti interni degli organi del comitato;
- verificare l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e promuoverne l'eventuale riforma;
- rappresentare legalmente il comitato nei confronti dei terzi e in giudizio;
- far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi del comitato, assicurandone lo svolgimento organico ed unitario;
- predisporre le linee generali del programma dell'attività del comitato, individuando le esigenze dell'organizzazione e dei promotori;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività del comitato;
- eseguire gli incassi ed accettare donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo, provenienti da amministrazioni pubbliche, enti, istituzioni o soggetti privati, rilasciandone debitamente quietanza liberatoria per esonero o responsabilità;
- sovrintendere alla gestione economica e amministrativa del comitato;
- deliberare su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'Assemblea Generale dei soci, del Consiglio Direttivo o di altro organo del comitato;
- in caso di necessità e di urgenza, assumere nell'interesse del comitato tutti i provvedimenti di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile successiva all'assunzione dei medesimi;

La **Presidenza** si riunisce almeno tre volte all'anno, cioè ogni 4 mesi; attua le indicazioni e decisioni del Consiglio Direttivo ed è responsabile della gestione delle attività, con il compito di governare la vita del Consiglio Direttivo.

18. IL VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente coadiuva l'azione del presidente; in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, il Vice-Presidente ha il compito di sostituirlo, svolgendo solo ed esclusivamente tutte quelle mansioni che gli siano state espressamente delegate. Può assumere anche incarichi specifici. Nei confronti degli aderenti e dei terzi (persone fisiche, giuridiche, uffici ed enti pubblici e/o privati), la firma del Vice-Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento o cessazione dalla carica del Presidente.

19. IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMITATO

Il Segretario Generale del Comitato è nominato dal Consiglio Direttivo per un triennio fra i suoi componenti qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea. Il Segretario coordina l'attività del Comitato, cura il disbrigo degli affari ordinari, la contabilità relativa ai contributi e alle spese correnti redigendone il resoconto, provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dal Presidente, dal quale riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e alle riunioni dell'Assemblea, di cui redige i verbali.

20. IL TESORIERE

Il Tesoriere è nominato dal Presidente e dal Vice Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo. Ha la responsabilità della custodia dei fondi del Comitato, e ne tiene la contabilità, secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo. Cura gli incassi e provvede ai pagamenti previa autorizzazione scritta a firma del Presidente o, in caso di sua assenza dal Vice Presidente. Inoltre effettua le relative verifiche, controlla la tenuta delle scritture contabili, predispose il rendiconto finanziario annuale. Dura in carica tre anni e può essere rieletto per due volte consecutive.

21. PATRIMONIO DEL COMITATO



Handwritten signatures and initials on the right margin.

Il patrimonio del Comitato è costituito dalle quote associative annuali versate dei soci sostenitori e da eventuali erogazioni da parte di cittadini, società, Enti pubblici, nonché da tutti i beni mobili e immobili ad esso legittimamente pervenuti per qualsiasi titolo o causa. I versamenti, le elargizioni, i contributi, le donazioni sono in ogni caso a fondo perduto. In nessun caso, quindi nemmeno nell'eventualità di scioglimento del Comitato, dimissioni, recesso e in ogni altra ipotesi di decadenza, può pertanto farsi luogo alla restituzione di quanto versato al Comitato.

22. ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. L'amministrazione, il controllo sulla regolare tenuta della contabilità del Comitato è affidata al Segretario Generale secondo le direttive del Presidente del Consiglio Direttivo.

Il comitato ha il divieto assoluto di distribuire, sia direttamente che indirettamente, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale nel corso della sua durata, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano previste per legge o siano effettuate a beneficio di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS. Il comitato ha, altresì, l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e/o accessorie, previste dallo statuto sociale.

23. SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento del Comitato, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. L'eventuale residuo attivo risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni del Presidente o, in mancanza, dall'Assemblea o dai liquidatori e comunque solo ed esclusivamente per fini benefici a favore di altra associazione senza fine di lucro, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

24. REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto saranno disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo. Le norme di funzionamento saranno affisse in un'apposita bacheca presso la sede e consegnate in copia a ciascun promotore al momento dell'iscrizione all'organizzazione.

25. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per ogni questione insorgente con il Comitato il socio si impegna a rimettere l'esame e la conseguente decisione, attinente anche all'eventuale risarcimento del danno, ad un collegio formato da tre membri scelti dai soci.

26. NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti decide l'Assemblea ai sensi dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle leggi vigenti in materia.

Il presente statuto costituisce parte integrante dell'atto costitutivo del Comitato denominato "LUIGI GIURA" organizzazione non lucrativa redatto in pari data.

Il presente Statuto è formato da 7 (sette) pagine scritte a videoterminale.

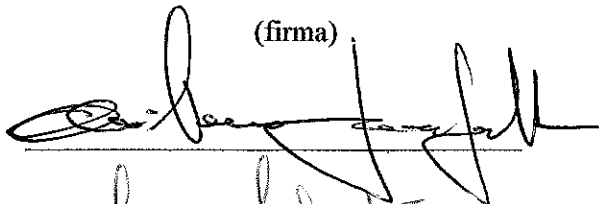


Letto, confermato e sottoscritto da ciascun componente del Comitato:


(nome e cognome)

(firma)

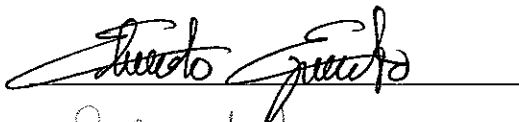
Emiliano Pimpinella



Luca Salvatore



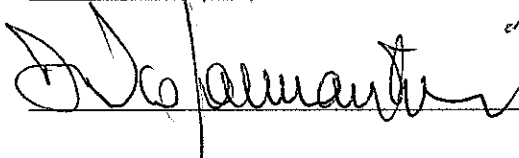
Eduardo Esposito



Fabio Autore



Domenico Iannantuoni



Registrato a Formia il 24/10/2017
al N° 1104 S. 3 Anni Privato
nell'interesse di Pimpinella Emiliano
Esatti Euro 200,00

IL RESPONSABILE
(Rosalinga M. UZZI)

